

## Contributo alla conoscenza della flora della Media Valle Latina (Appennino Centrale)

F. MINUTILLO, G. TONDI, R. DI PIETRO

**ABSTRACT** - *Contribution to floristic knowledge of Middle Latina Valley (Lazio - Central Apennines)* - In this paper the Authors show the preliminary results of a floristic research on the Latina Valley in Lazio Region. This research was carried out in the period 2009-2011. Amongst the about 500 species recorded, 50 entities are to be considered rare for the Latium region. In particular for the following *taxa*: *Isoëtes duriei*, *I. hystrix*, *I. velata*, *Exaculum pusillum*, *Cicendia filiformis*, *Radiola linoides*, *Bellevalia trifoliata* this paper represents their first record for inland zones since at present they were known for coastal areas only.

*Key words*: biodiversity, humid areas, Latium region, rare species, vascular flora

*Ricevuto il 25 gennaio 2014  
Accettato il 20 giugno 2014*

### INTRODUZIONE

Dal punto di vista floristico, il comprensorio della Valle Latina, tra Frosinone e Colfelice (Lazio meridionale), è ancora oggi poco o nulla conosciuto. In generale è considerata “un’area industriale di scarso valore naturalistico” (ANZALONE *et al.*, 2005) nonostante conservi ampi lembi di vegetazione forestale mesoigrofila in discrete condizioni di naturalità.

Il presente lavoro si inserisce nel quadro più ampio di una stesura completa della Flora del territorio di Ceprano – Arce – Colfelice e vuole segnalare un primo contingente di specie interessanti da un punto di vista biogeografico, rare o rarissime nel Lazio, raccolte prevalentemente in ambiente forestale o di margine boschivo.

### AREA DI STUDIO

La Media Valle Latina, oggetto del presente studio (Fig. 1), si estende nella provincia di Frosinone per una lunghezza di circa 20 km, tra i comuni di Pofi e di Colfelice, intorno alla confluenza del F. Sacco nel F. Liri. Inserita geograficamente tra i M.ti Ernici a Nord e i M.ti Ausoni a Sud, è caratterizzata da un susseguirsi di deboli rilievi collinari e ampie aree pianeggianti, ad una quota compresa tra i 50 e i 170 m di quota. Geologicamente, il territorio è costituito prevalentemente da depositi clastici eterogenei, con sabbie più o meno cementate, limi e argille del

Pleistocene; in alcune zone, come tra Arce e Colfelice, affiora il flysch marnoso-arenaceo con arenarie, marne ed argille del Miocene, mentre nel settore orientale dell’area di studio si possono osservare ampi affioramenti di piroclastiti terrose stratificate, poco coerenti, intensamente humificate, riferibili all’attività dell’apparato vulcanico di Pofi. Questa peculiare conformazione geo-morfologica consente l’instaurarsi di boschi igrofilo, di aree lungamente inondate, di pozze temporanee e di microhabitat freschi e umidi. Le aree boschive rappresentano gli ultimi lembi della originaria foresta planiziarica interna alla Valle Latina. Costituiti essenzialmente da querceti caducifogli mesofili, questi boschi sono attualmente trattati a ceduo, con una turnazione media di 12 anni; solo in rari casi si assiste ad un progressivo avviamento a fustaia.

Da un punto di vista macroclimatico il territorio della Media Valle Latina ricade nella Regione di Transizione o Submediterranea, tra la Regione Mediterranea *s.s.*, tipica del settore costiero (Pianura Pontina, Promontori del Circeo, di Sperlonga, di Terracina e Piana di Fondi) e quella Temperata, dei settori più in quota dei M.ti Volsci e dei M.ti Simbruini-Ernici. L’intero territorio d’indagine è caratterizzato da un bioclima di tipo oceanico (IC compreso tra 18 e 21 °C), termotipo mesomediterranea-

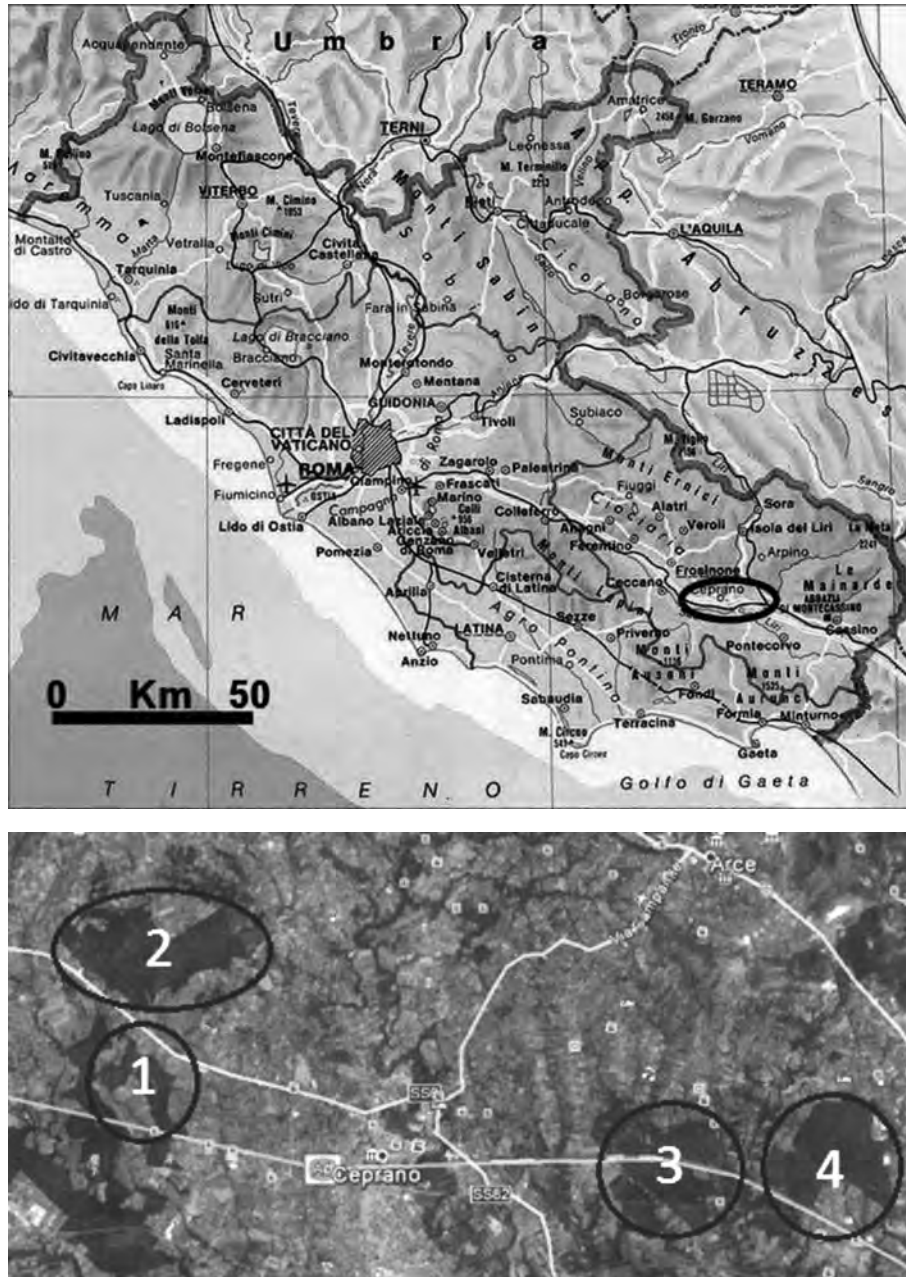


Fig. 1

Area di studio con le località di raccolta.  
The study area with the collection sites.

neo, ombrotipo umido-subumido (BLASI, 1994). In termini vegetazionali l'area presenta una discreta eterogeneità fisionomica che tuttavia fa riferimento ad un numero limitato di tipologie di vegetazione naturale potenziale, tutte di tipo forestale. Il tipo forestale assolutamente preponderante è il querceto caducifoglio a cerro e farnetto (con molta probabilità riferibile all'associazione *Mespilo-Quercetum frainetto*), già evidenziato per aree limitrofe in altri contributi (COPIZ *et al.*, 2006) ed afferente al *Teucrio siculi-Quercenion cerridis* e all'alleanza *Crataego laevigati-Quercenion cerridis* (BLASI *et al.*, 2004; DI PIETRO *et al.*,

2010). Le cenosi arbustive di sostituzione fanno riferimento alla frangia più termofila del *Berberidion* nelle depressioni più umide mentre sono da riferire al *Pruno-Rubenion ulmifolii* lungo le linee di espluvio e nelle esposizioni meridionali su suoli più sottili. Le praterie sono per la maggior parte di tipo mesofilo e quindi riferibili al *Cynosurion cristati* e al *Bromion erecti*. Interessantissime, nelle radure umide del bosco, le comunità afferenti alla classe *Isoëto-Nanojuncetea*, apparentemente ignorate sino ad oggi. Nel presente lavoro, vengono presentati i risultati di una ricerca floristica che riguarda quattro aree parti-

colarmente rappresentative di questa tipologia ecologica (Fig. 1):

1. Ceprano - Bosco di Via Sfratti  
(centroide 41°33'17"N 13°28'11"E)
2. Ceprano - Bosco di Tavernole  
(centroide 41°34'19"N 13°28'05"E)
3. Arce  
(centroide 41°32'36"N 13°33'49"E)
4. Colfelice  
(centroide 41°32'31"N 13°35'42"E)

#### MATERIALI E METODI

I dati riportati nel presente contributo sono il risultato delle ricerche floristiche e vegetazionali effettuate dagli autori nel periodo compreso tra maggio 2009 e settembre 2011. Sono state selezionate 50 entità tra quelle riportate come PC, R o RR in ANZALONE *et al.* (2010). Per l'elenco floristico si è seguito l'ordine sistematico e la nomenclatura di ANZALONE *et al.* (2010), in accordo con PERUZZI (2010a, b).

Per ogni entità vengono indicate la località di raccolta e l'habitat. Solo in alcuni casi sono riportate anche brevi note fitogeografiche e sinecologiche.

I campioni d'erbario relativi alle entità segnalate sono conservati presso gli erbari personali degli Autori e nell'Erbario della Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza" (HFLA).

#### ELENCO FLORISTICO

##### ISOËTACEAE

###### *Isoëtes duriei* Bory

loc. pl. tra Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Arce; pozze e ambienti temporaneamente inondati poco profondi.

###### *Isoëtes histrix* Bory

loc. pl. tra Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Arce; pozze e ambienti temporaneamente inondati poco profondi.

###### *Isoëtes velata* A. Braun subsp. *velata*

Ceprano; pozze temporanee profonde nel bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

Unica stazione non litoranea del Lazio: la specie è segnalata infatti per Castel Porziano, Bosco del Foglino, Agro Pontino e Circeo alla Cerasella (ANZALONE *et al.*, 2010).

##### POTAMOGETONACEAE

###### *Potamogeton lucens* L.

Macchia di Pofi; acque ferme di un piccolo laghetto in fase di progressivo colmamento.  
41°33'25"N 13°28'06"E

##### LILIACEAE

###### *Tulipa sylvestris* L.

Colfelice; incolti al margine del bosco.  
41°32'18"N 13°36'06"E

##### ORCHIDACEAE

*Dactylorhiza romana* (Sebast.) Soó subsp. *romana*  
loc. pl. tra Ceprano e Arce; diffusa nei querceti.

##### ASPARAGACEAE

###### *Bellevalia trifoliata* (Ten.) Kunt

Arce; incolto umido al margine del bosco.  
41°33'00"N 13°33'16"E

Raccolta intorno agli anni '30 del secolo scorso a Ponte Galeria (*leg.* G. Lusina, 1931) e a Maranola sui M.ti Aurunci (*leg.* L. Grande, 1928).

###### *Muscari parviflorum* Desf.

Ceprano; radura asciutta nel querceto di Via Sfratti.  
41°33'25"N 13°28'06"E

##### JUNCACEAE

###### *Juncus capitatus* Weigel

Ceprano, Arce e Colfelice; ambienti umidi e fanghi nei querceti.

###### *Juncus pygmaeus* Rich. ex Thuill.

loc. pl. tra Ceprano e Arce; pozze temporanee e fanghi nei querceti.

###### *Juncus tenageja* Ehrh.

Ceprano; pozze temporanee e fanghi nei querceti.

##### CYPERACEAE

###### *Carex grioletii* Roem.

Ceprano; ambienti umidi nel querceto di Tavernole.  
41°34'20"N 13°27'50"E

###### *Carex punctata* Gaudin

Ceprano e Colfelice; incolti umidi ai margini del bosco.

##### POACEAE

###### *Alopecurus aequalis* Sobol.

loc. pl. tra Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Colfelice; pozze e ambienti temporaneamente inondati poco profondi, nei querceti.

###### *Crypsis alopecuroides* (Piller et Mitterp.) Schrad.

Arce e Ceprano (Bosco di Via Sfratti); incolti umidi al margine del bosco.

###### *Danthonia decumbens* (L.) DC. subsp. *decumbens*

Ceprano; ambienti temporaneamente inondati poco profondi, nel bosco di Via Sfratti.

41°33'25"N 13°28'06"E

###### *Panicum dichotomiflorum* Michx.

Ceprano; incolti umidi al margine del bosco.  
41°33'18"N 13°28'07"E

È specie avventizia occasionale che, tuttavia, sta progressivamente espandendo il proprio areale di distribuzione nel Lazio, procedendo verso Nord. Infatti, alla stazione di Ceprano e alle due segnalazioni, sinora note, di Picinisco (CONTI, MINUTILLO, 1998) e di Veroli (loc. S. Anastasia, *leg.* E. Lattanzi e F. Lucchese, 2003 – *Herb. Lattanzi*), possiamo aggiungere il recente rinvenimento di un esteso popolamento di questa pianta negli incolti umidi presso le

Terme di Cotilia, nel Reatino (*leg.* G. Tondi e F. Minutillo, 2012 – *Herb. Tondi*).

## RANUNCULACEAE

*Ranunculus sceleratus* L.

loc. pl. tra Ceprano e Colfelice, pozze temporanee e fanghi nei querceti.

## FABACEAE

*Lotus conimbricensis* Brot.

Arce; radura boschiva umida.  
41°32'34"N 13°33'28"E

*Trifolium patens* Schreb.

Colfelice; incolto umido al margine del bosco.  
41°32'17"N 13°36'08"E

*Trifolium strictum* L.

Colfelice; incolto umido al margine del bosco.  
41°32'17"N 13°36'08"E

## ROSACEAE

*Aphanes inexpectata* Lippert

loc. pl. tra Ceprano e Colfelice; pratelli asciutti ai margini del bosco.

*Malus florentina* (Zuccagni) C.K. Schneid.

Arce; nel querceto presso il Campo Sportivo.  
41°32'57"N 13°33'11"E

## EUPHORBIACEAE

*Chrozophora tinctoria* (L.) Raf.

Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Arce; incolti umidi ai margini del bosco.

*Euphorbia cuneifolia* Guss.

Ceprano; ai bordi di pozze temporanee, nel bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E. Specie rara, distribuita quasi esclusivamente lungo il litorale o sui rilievi costieri. (MORALDO *et al.*, 1990; ANZALONE *et al.*, 2010).

## LINACEAE

*Radiola linoides* Roth

Ceprano; pratello umido ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'23"N 13°28'06"E

Unica stazione interna del Lazio: la specie è segnalata infatti solo per il litorale a Castel Porziano, Anzio, Bosco del Foglino, Circeo, Fondi e Is. Ponziane (ANZALONE *et al.*, 2010).

## HYPERICACEAE

*Hypericum androsaemum* L.

Ceprano; sponde di un ruscello nel querceto di Tavernole. 41°34'20"N 13°27'50"E.

E' una specie mediterraneo-atlantica, non comune nel Lazio, che riveste un notevole interesse fitogeografico: infatti, rappresenta un ottimo indice di qualità ambientale, di condizioni poco alterate e biocoticamente equilibrate. (ANZALONE, MONTELUCCI, 1954). E' interessante osservare che, anche qui come in altre situazioni simili, *Hypericum* si ritrova con

*Carex grioletii* Roem., entità di ecologia e significato probabilmente analoghi. La popolazione da noi rinvenuta dista in linea d'aria pochi chilometri dalla stazione sul F. Liri, scoperta proprio da Anzalone e da Montelucci durante uno studio delle piante avventizie caratteristiche della vegetazione seminaturale meso-igrofila di ambiente fluviale suboceanico nei dintorni di Ceprano (ANZALONE, MONTELUCCI, op. cit.). Tuttavia, in questa località, a causa delle pesanti modificazioni ambientali degli ultimi anni, la specie sembra essere scomparsa. Invece, sempre nel frusinate è stata ritrovata anche nel Bosco di Selvapiana presso Amaseno (DI PIETRO, 1998).

## LYTHRACEAE

*Lythrum borysthenicum* (Schrank) Litv.

Ceprano; pozza temporanea nel bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

Unica stazione non litoranea del Lazio: la specie è segnalata infatti per il Bosco del Foglino e per B.go Isonzo nell'Agro Pontino (ANZALONE *et al.*, 2010).

*Peplis portula* L.

Ceprano e Arce; pozze e ambienti temporaneamente inondati poco profondi, nei querceti.

## THYMELAEACEAE

*Thymelaea passerina* (L.) Coss. et Germ.

Arce e Ceprano; radure asciutte nei querceti.

## CARYOPHYLLACEAE

*Moenchia erecta* (L.) P. Gaertn., B. Mey. et Scherb. subsp. *erecta*

Ceprano; ambienti umidi nel querceto di Via Sfratti. 41°33'30"N 13°28'03"E

*Moenchia mantica* (L.) Bartl. subsp. *mantica*

loc. pl. tra Ceprano e Arce; ambienti umidi nei querceti e incolti umidi al margine del bosco.

## AMARANTHACEAE

*Polycnemum majus* A. Braun

Ceprano; incolto umido ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'18"N 13°28'07"E

## MONTIACEAE

*Montia fontana* L. subsp. *chondrosperma* (Fenzl) Walters

Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Arce; pozze effimere e ambienti umidi.

## PRIMULACEAE

*Lysimachia arvensis* (L.) U. Manns & Anderb. subsp. *parviflora* (Hoffmanns. & Link) Peruzzi

(syn. *Anagallis arvensis* L. subsp. *parviflora* (Hoffmanns. et Link) Arcang.

Ceprano e Arce; ambienti umidi nei querceti.

*Lysimachia minima* (L.) U. Manns & Anderb.

(syn. *Anagallis minima* (L.) E.H.L. Krause)  
Ceprano (Bosco di Via Sfratti, presso Autostrada A1)

e Arce; ambienti umidi nei querceti.

***Lysimachia nummularia* L.**

Ceprano, Arce e Colfelice; pozze effimere e ambienti umidi nei querceti.

GENTIANACEAE

***Cicendia filiformis* (L.) Delarbre**

Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Arce; pozze effimere e ambienti umidi nei querceti.

Rarissima stazione interna del Lazio: la specie è segnalata infatti solo a Roma e per il litorale da Maccarese a Nettuno, e a Fondi.

***Exaculum pusillum* (Lam.) Caruel**

Ceprano; ambienti temporaneamente inondati poco profondi. 41°33'25"N 13°28'06"E

Anche per questa specie si tratta dell'unica stazione interna del Lazio: è segnalata infatti solo per il litorale a Castel Porziano, al Bosco del Foglino, a B.go Piave (nell'Agro Pontino), al Circeo alla Cerasella (ANZALONE *et al.*, 2010) e a Salto di Fondi (Minutillo, com. pers.).

BORAGINACEAE

***Myosotis gussonei* Jan**

Ceprano; ai bordi di pozze non effimere. 41°33'22"N 13°27'53"E

***Myosotis laxa* Lehm.**

Ceprano; ai bordi di pozze non effimere. 41°33'22"N 13°27'53"E

PLANTAGINACEAE

***Gratiola officinalis* L.**

Ceprano; estesa popolazione in una pozza temporanea nel bosco di Via Sfratti.

41°33'25"N 13°28'06"E

***Veronica acinifolia* L.**

Ceprano; pratelli asciutti ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

LAMIACEAE

***Stachys arvensis* (L.) L.**

Ceprano; incolti asciutti ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

***Teucrium scordium* L. subsp. *scordioides* (Schreb.) Arcang.**

Colfelice; incolti umidi. 41°32'17"N 13°36'08"E

CAMPANULACEAE

***Solenopsis laurentia* (L.) C. Presl**

Ceprano (Bosco di Via Sfratti) e Colfelice; pozze temporanee. Specie rara, distribuita quasi esclusivamente lungo il litorale o sui rilievi costieri. (MORALDO *et al.*, 1990; ANZALONE *et al.*, 2010)

ASTERACEAE

***Erigeron annuus* (L.) Desf.**

Ceprano; incolti umidi ai margini del bosco di Via

Sfratti. Specie in rapida espansione.

41°33'25"N 13°28'06"E

***Cirsium italicum* (Savi) DC.**

Ceprano; incolti umidi ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

***Sonchus arvensis* L. subsp. *arvensis***

Ceprano; incolto umido ai margini del bosco di Via Sfratti. 41°33'25"N 13°28'06"E

APIACEAE

***Oenanthe fistulosa* L.**

Ceprano; ambienti temporaneamente inondati poco profondi. 41°33'25"N 13°28'06"E

Per questa entità eurasiatica vale quanto detto in nota per *Isoetes velata* A. Braun, *Radiola linooides* Roth, *Lythrum borysthenticum* (Schrank) Litv., *Cicendia filiformis* (L.) Delarbre ed *Exaculum pusillum* (Lam.) Caruel. Si tratta della stazione più interna a livello regionale; le altre segnalazioni note riguardano il litorale da Civitavecchia al Garigliano, Roma e l'Agro Pontino (ANZALONE *et al.*, 2010).

CONCLUSIONI

Tra le diverse centinaia di specie raccolte nell'area della Media Valle Latina nei tre anni di ricerche, si è voluto mettere in evidenza un contingente relativamente numeroso di specie poco comuni o rare nel Lazio. Alcune di queste rivestono un interesse sia dal punto di vista fitogeografico, sia da quello ecologico. Diverse entità ad esempio (le tre specie di *Isoetes*, *Exaculum pusillum*, *Cicendia filiformis*, *Radiola linooides*, *Bellevalia trifoliata*) erano ad oggi conosciute solo per le aree costiere mentre grazie al presente lavoro il loro areale viene esteso anche all'area subappenninica retrostante i Monti Volsci.

Particolarmente interessante risulta poi la rapida evoluzione della componente floristica in base allo sfruttamento dei boschi cedui. Subito dopo il taglio si osserva una massiccia proliferazione da parte di terofite e perenni eliofile, che scompaiono nel giro di 1-3 anni per poi fare la loro puntuale ricomparsa dopo il taglio successivo.

In conclusione, anche sulla base di quanto riportato in ANZALONE *et al.* (2005), questo lavoro non solo contribuisce a colmare parzialmente una lacuna conoscitiva sulla Flora regionale, ma mostra come la Valle del Sacco presenti ancora alcuni lembi di vegetazione ad alta naturalità ed elevato pregio floristico. Dal punto di vista della conservazione della diversità vegetale l'area indagata si può considerare un'IPA (Important Plant Area) per la presenza di boschi di *Quercus frainetto* (habitat di interesse comunitario, cod. 9280 dell'All. I della Direttiva Habitat 92/43/CEE), di una specie di interesse nazionale, *Isoetes velata* subsp. *velata*, e di alcune altre entità di interesse regionale, come *Isoetes histrix*, *Carex grioletii* ed *Exaculum pusillum* (BLASI *et al.*, 2009, 2010).

LETTERATURA CITATA

ANZALONE B., IBERITE M., LATTANZI E., 2010 – *La Flora vascolare del Lazio*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 187-317.

- ANZALONE B., IBERITE M., LATTANZI E., SCOPPOLA A., 2005 – *Stato delle conoscenze floristiche del Lazio*. In: SCOPPOLA A., BLASI C. (Eds.), *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia*: 159-164, Palombi Editori, Roma.
- ANZALONE B., MONTELUCCI G., 1954 - *Piante avventizie sul Liri a Ceprano*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 61: 724-728.
- BLASI C., 1994 – *Fitoclimatologia del Lazio*. Fitosociologia, 27: 151-175.
- BLASI C., DI PIETRO R., FILESI L., 2004 – *Syntaxonomical revision of Quercetalia pubescenti-petraeae in the Italian peninsula*. Fitosociologia, 41(1): 87-164.
- BLASI C., MARIGNANI M., COPIZ R., FIPALDINI M., 2009 – *Cartografia delle Aree Importanti per le Piante in Italia*. Min. Ambiente e Tutela Territorio Mare, Direzione Protezione Natura. Palombi Editori, Roma.
- BLASI C., MARIGNANI M., COPIZ R., FIPALDINI M., DEL VICO E. (Eds.), 2010 – *Le Aree Importanti per le Piante nelle Regioni d'Italia: il presente e il futuro della conservazione del nostro patrimonio botanico*. Progetto Artiser, Roma. 224 pp.
- CONTI F., MINUTILLO F., 1998 – *Aggiunte e rettifiche alla Flora del Parco Nazionale d'Abruzzo*. Ann. Bot. (Roma), 54(2) (1996): 97-113.
- COPIZ R., DI PIETRO R., BLASI C., 2006 – *Principali aspetti floristico-vegetazionali di "Bosco Faito" – Ceccano (Frosinone, Italia centrale)*. Inform. Bot. Ital., 38(2): 503-511.
- DI PIETRO R., 1998 *Sindinamica degli oliveti abbandonati nell'ambito della vegetazione forestale dei Monti Ausoni-Aurunci (Lazio Meridionale)*. Tesi Dott. Sci. Ambientali.
- DI PIETRO R., AZZELLA M.M., FACIONI L., 2010 *The forest vegetation of Tolfa-Ceriti mountains (northern Latium – central Italy)*. Hacquetia, 9(1): 5-64.
- MORALDO B., MINUTILLO F., ROSSI W., 1990 – *Flora del Lazio meridionale*. In: *Ricerche ecologiche, floristiche e faunistiche sulla fascia costiera mediotirrenica italiana*. Quad. Accad. Naz. Lincei, n. 264, II: 219-292. Roma.
- PERUZZI L., 2010a – *Checklist dei generi e delle famiglie della flora vascolare italiana*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 151-170.
- , 2010b – *Novità nomenclaturali. Notulae: 1675-1677*. Inform. Bot. Ital., 42(1): 383-384.
- RIASSUNTO - Gli autori espongono i primi risultati di uno studio sulla flora della Media Valle Latina nel Lazio meridionale (prov. di Frosinone), territorio ancora poco conosciuto sotto il profilo floristico. Durante le analisi di campagna, effettuate tra il 2009 e il 2011, sono state individuate 44 specie poco comuni o rare nel Lazio, molte delle quali rivestono interesse fitogeografico ed ecologico. In particolare, per *Isoëtes duriei*, *I. hystrix*, *I. velata* subsp. *velata*, *Exaculum pusillum*, *Cicendia filiformis*, *Radiola linoides*, *Bellevalia trifoliata* si tratta della prima segnalazione per le aree interne regionali di specie conosciute ad oggi solo per le aree costiere.

## AUTORI

Francesco Minutillo, Via Cuostile 5, 04024 Gaeta (Latina)

Giancarlo Tondi, Via F. D'Ovidio 89, 00137 Roma

Romeo Di Pietro, Dipartimento PDTA, Sezione ambiente e paesaggio, Sapienza Università di Roma, Via Flaminia 70, 00196 Roma